

Roma, 29 gennaio 2025

NOTIZIARIO N. 6

ENTRATE: A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CCNL 2022-2024, FLP CHIEDE L'IMMEDIATA CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO NAZIONALE SUL LAVORO AGILE.

Vista l'inopportuna proroga annuale sul lavoro agile, occorre aprire un tavolo nazionale per migliorare la policy unilateralmente adottata, per eliminare restrizioni e limitazioni poste da alcune Direzioni centrali, regionali e provinciali, in modo da far cessare atteggiamenti vessatori e burocratici frutto della cultura del presenzialismo.

Nel corso dell'incontro avvenuto lo scorso 8 gennaio avevamo chiesto all'Agenzia di valutare, vista l'imminente firma definitiva del CCNL FC 2022-2024, per un breve lasso di tempo, una proroga dei contratti di lavoro agile in essere e procedere, parallelamente, ad una revisione della disciplina vigente non più oggetto di mero confronto ma di contrattazione.

Purtroppo l'amministrazione, dimostrando per l'ennesima volta un atteggiamento di sufficienza verso le richieste sindacali, ha prorogato per un anno intero i contratti individuali di lavoro agile sulla base della disciplina unilateralmente adottata e lo ha fatto aggravandone le procedure anziché semplificarle, come ad esempio per i colleghi affetti da gravi patologie che dovranno nuovamente sottoporsi al giudizio del medico competente, ma non solo.

L'altro ieri, come sapete, è stato sottoscritto definitivamente il CCNL FC 2022-2024 che ora esplica pienamente la sua efficacia, e immediatamente abbiamo scritto all'Agenzia, attraverso la nota allegata, per chiedere:

- l'immediata attivazione degli strumenti di partecipazione per approdare a una nuova disciplina in uno spirito di massima condivisione;
- l'adeguamento dei sistemi di rilevazione presenze e assenze affinché vi sia la naturale e ordinaria corresponsione nei tempi dovuti, dei buoni pasto anche per le giornate di lavoro svolte in modalità agile, come previsto dal nuovo CCNL;
- l'immediata cessazione di tutti quei comportamenti sia a livello centrale che periferico, che impongono regole uniformi a cui adeguarsi, pena la non sottoscrizione degli accordi individuali, come le giornate fruibili, le ore di contattabilità o il numero massimo dei giorni di lavoro agile.

Francamente facciamo grossa fatica a comprendere le reali motivazioni di tale ostruzionismo nei confronti del personale.

Imporre restrizioni generalizzate e calate dall'alto per tutti, quindi senza reali esigenze di servizio e che non tengono conto delle necessità dei dipendenti, oltre a indebolire il senso di appartenenza, rappresentano fonte di demotivazione per il personale.

È del tutto evidente che tali atteggiamenti risiedono in una cultura organizzativa obsoleta, basata sul presenzialismo, rispetto a quelli più attuali – sposati da molte organizzazioni pubbliche e private – basati sull'orientamento dei risultati, della fiducia reciproca e del benessere organizzativo.

Come sempre vi terremo informati.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

